

VECCHIAIA

Addio ricordo d'una gioventù fresca e gaia,
benvenuta opprimente e monotona vecchiaia.

Vecchiaia vuol dire pianger senza senso, ma non a tempo perso;
è una lacrima che spezza la monotonia costituendo qualcosa di diverso.

Vecchiaia è raccogliere quella lacrima prima che cada, con due sole dita,
e assaggiarla scoprendo con dolore che ha ancora il gusto salato della vita.

Vecchiaia è la perdita dell'agilità, della quale le gambe sono ormai povere;
vecchiaia è sapere di non potersi più muovere.

E' rinunciare agli occhi che ormai hanno smesso di guardare,
vecchiaia ormai è riuscire soltanto a fissare.

E' osservare il feretro d'un amaro addio a quel ricordo di una gioventù fresca
e gaia,

soccombendo a quel prepotente senso di vecchiaia.